

7 febbraio 2011 13:04

■ ■ ITALIA: Biotestamento. Appello medici e operatori sanitari

I medici e gli operatori sanitari lanciano un appello, promosso dalla Fp-Cgil e della Fp-Cgil Medici 'contro l'accanimento terapeutico e per la liberta' di scelta sul testamento biologico'. L'appello e' sostenuto anche con uno spot su Internet con il messaggio 'lo non costringo, curo'.

Fra le prime 10 adesioni figura quella dell'oncologo Umberto Veronesi, del senatore Ignazio Marino e di Amato De Monte, il direttore del dipartimento di anestesia e rianimazione dell'ospedale di Udine e responsabile dell'equipe medica che interruppe l'alimentazione e l'idratazione di Eluna Englaro.

'I medici - si legge nell'appello - non vogliono una legge che costringa a mantenere in vita con tecnologie straordinarie o sproporzionate chi ha deciso di rifiutarle in modo consapevole e non ha piu' una ragionevole speranza di recupero'.

Sostengono anche che 'non vogliono calpestare, per scelte legislative ideologiche, la deontologia professionale e la stessa Costituzione che garantiscono il rispetto della volonta' dell'individuo sulle terapie da effettuare'.

Non vogliono poi che l'idratazione e la nutrizione artificiale 'siano strumentalmente considerate nella legge come 'pane ed acqua', in contrasto con la comunita' scientifica internazionale e negando l'evidenza della necessita' per la loro somministrazione di competenze mediche e sanitarie'.

Nell'appello si chiede infine di 'poter lavorare secondo scienza e coscienza in una alleanza terapeutica con la persona assistita, alla quale devono sempre essere garantite la dignita' e la decisione finale'.